

milioni. Comunque l'Istituto non può sottrarsi al dovere di impostare i propri bilanci sui criteri tecnici che verranno preferiti dall'autorità di vigilanza. E se questi criteri consentiranno lo zittmeraggio integrale delle spese di acquisizione, è questo un mezzo non soltanto perfettamente utilizzabile per sanare lo sbilancio apparente del conto economico, ma è un mezzo che egli stesso aveva suggerito sin dagli inizi del 1947 come uno dei più idonei per il normale riequilibrio del conto economico nell'attuale fase di rapido accrescimento del portafoglio.

A questo mezzo bisognerà comunque fare necessariamente ricorso qualora, al contrario di come è stato fatto per le imprese private, si precludesse all'I. N. I. la rivalutazione degli immobili. Viene comunque a rilevarsi nettamente, di fronte all'eccessivo allarme di alcuni consiglieri, che la solidità della situazione tecnica e patrimoniale dell'I. N. I. è fuori di ogni discussione e che l'Istituto può trovare nelle proprie ingenti risorse accumulate negli anni felici tutti i mezzi per superare la congiuntura attuale determinata da fattori nazionali e non nazionali, anche se negli anni